



SUSSIDIO alla PREGHIERA

15 maggio 2020

Venerdì della
V settimana di Pasqua

**San Torquato,
San Severino,
Sant'Isidoro**

Il prossimo ci è stato dato come mezzo per
mostrare l'amore che nutriamo per Dio.

Santa Caterina da Siena

Le letture del giorno sono **At 15,22-31** e **Sal 56 (57)**
R. Ti loderò fra i popoli, Signore.



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,12-17)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Dall'omelia di Mons. Luciano Monari del 15/05/09: Questo è il mio comandamento: "Che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi" e la conclusione del Vangelo: "Questo vi comando che vi amiate gli uni gli altri". E vuol dire: tutte le volte che noi riceviamo un dono siamo chiamati a diventare riconoscenti e a rispondere al dono con la gioia, con le parole, con gesti di riconoscenza.

Ebbene, da Dio abbiamo ricevuto un dono immenso che è il suo Amore.

Se lo accogliamo davvero non possiamo stare inerti, fermi a godere semplicemente quello che abbiamo ricevuto. Il dono di Dio ci rende attivi, il suo amore, ci rende desiderosi di amare, quello che abbiamo ricevuto suscita in noi la voglia di rispondere con atteggiamento di riconoscenza e l'atteggiamento di riconoscenza è l'amore; l'amore è tutto. Solo quando impariamo a volere bene agli altri, l'amore con cui Dio ci ha amato, ci ama penetra davvero, quale che sia la nostra vita, quale che sia il nostro atteggiamento; però l'amore di Dio può entrare in noi se gli facciamo spazio, se il nostro cuore si lascia amare volentieri e il nostro cuore quando si lascia amare volentieri diventa amante, pieno dell'amore che viene da Dio e di un amore che si manifesta nell'amore fraterno e nell'amore verso gli altri.

Venerdì preghiamo il rosario meditando i misteri dolorosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa